

	Consiglio dei ministri del 14 marzo 2014, adottato a norma dell'articolo 1, commi 5 e 7, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89, deve essere messo fuori produzione e le procedure per lo spegnimento all'entrata in esercizio dell'AFO/1 devono essere avviate entro e non oltre il 30 giugno 2015. Il riavvio dell'impianto dovrà essere valutato dall'Autorità competente sulla base di apposita richiesta di ILVA S.p.A. nell'ambito della verifica sull'adempimento delle prescrizioni			
16 Batt.12	<i>Installazione PROVEN o equivalenti – (Sistema di regolazione di pressione sul singolo forno)</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Gli interventi strutturali previsti per la Batteria 12 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 22 mesi.	Inizio entro 08/09/2014 Realizz. 08/03/2016	In corso	È stato assegnato l'ordine n.29369/2013 alla ditta Uhde.
16 Batt.12	<i>Costruzione nuova doccia 7</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Gli interventi strutturali previsti per la Batteria 12 dovranno essere avviati entro 4 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano. In particolare il sistema Proven dovrà essere installato entro 22 mesi.	Inizio entro 08/09/2014	In corso	Emessa richiesta di acquisto n.7331/2013 per la doccia 7.

17	<i>Si prescrive all'Azienda di trasmettere all'Ente di controllo ogni 3 mesi una relazione contenente un aggiornamento dello stato di attuazione degli interventi strutturali e gestionali di cui al presente provvedimento di riesame. L'Ente di controllo provvederà, con la medesima periodicità, a verificare, attraverso appositi sopralluoghi, lo stato reale di attuazione.</i>	Ogni tre mesi	Attuata	
18 AFO3	<i>È revocata l'autorizzazione all'esercizio per l'AFO/3.</i>	subito	Attuata	
18 AFO3	<i>Si prescrive inoltre all'Azienda la trasmissione entro 3 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame del piano contenente le misure, anche di salvaguardia ambientale, che l'Azienda intende intraprendere in conseguenza della acclarata cessata attività dell'AFO/3.</i>	27/01/13	Attuata	Con nota DIR 26/2013 del 24.01.2013 è stato trasmesso il Piano delle misure di salvaguardia ambientale per la cessata attività dell'AFO3 elaborato dalla società Golder Associates S.r.l. L'Autorità Competente con nota DVA-2013-0007520 del 27.03.2013 ha previsto, per le attività di smantellamento, una durata massima complessiva di 24 mesi. Con nota DIR 463/2013 del 13.12.13 è stato comunicato l'aggiornamento dello stato di attuazione del cronoprogramma di smantellamento dell'impianto AFO/3. Emessa RdA 11641 del 26.02.2014 ed è in fase di completamento la specifica tecnica. E' stata effettuata la visione lavori con i fornitori, è stato effettuato l'allineamento tecnico delle offerte, sono state presentate le offerte economiche utili all'analisi da parte del nostro ufficio acquisti alla finalizzazione dell'ordine. Attualmente è in corso la trattativa economica per l'affidamento dei lavori
19	<i>È modificata la capacità di produzione nelle seguenti parti: - Ghisa: 10.500.000 t/anno; - Acciaio: 11.500.000 t/anno.</i>		Attuata	Anno 2014 - Produzione ghisa: 6.035.898 t Anno 2014 - Produzione acciaio solido: 6.219.019 t
20 STAB	<i>Si prescrive all'Azienda di limitare, dal rilascio del procedimento di riesame</i>	subito	Attuata	Gen.2014 – Dic.2014 - Produzione acciaio solido: 6.219.019 t

	<i>dell'AIA, la produzione a non oltre 8 milioni tonnellate/anno di acciaio, riferita all'anno solare e, per i restanti mesi dell'anno in corso, calcolata in termini proporzionali.</i>			
21	<i>Il presente parere nega espressamente l'autorizzazione, da subito, sia all'utilizzo che alla detenzione di pet -coke e all'utilizzo a fini produttivi del catrame di cokeria.</i>	subito	Attuata	
22	<i>L'autorizzazione all'utilizzo in processi termici interni allo stabilimento di sostanze o oggetti, qualificate dall'Azienda come sottoprodotti ai sensi dell'art. 183, comma 1, lettera qq), del D.Lgs. n. 152/2006, è subordinato alla presentazione all'Autorità competente, ai sensi dell'articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, della documentazione attestante analiticamente il rispetto di ciascuna delle condizioni di cui l'art. 184-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, ivi inclusa, in particolare, la condizione di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Le prescrizioni saranno esaminate nell'ambito dell'istruttoria per l'emanazione del decreto ministeriale previsto dalla previsto dall'art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.  Testo modificato dal comma 2 art. 4 del D.L. 1/2015 : Il comma 6 dell'articolo 12 del decreto	subito	Attuata	La documentazione tecnica è stata inoltrata con nota DIR. 239 del 15.07.13, con nota DIR.324 del 23.09.2013 sono state inviate ulteriori integrazioni (es. test ecotossicità) e con nota DIR.480 del 3.12.2014.

	<p>legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è sostituito dal seguente: “6. Sono approvate le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell’Ilva di Taranto presentate in data 11 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all’articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89...”</p>			
23	<p><i>L’attività di recupero di materia in processi termici delle tipologie di rifiuto non pericoloso di cui al paragrafo 9.6.4.5 (rottami ferrosi) e al paragrafo 9.6.4.7 del decreto AIA 4/8/11 è subordinata alla presentazione all’Autorità competente, ai sensi dell’articolo 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, di una relazione argomentata, sotto il profilo tecnico, in modo analitico e dettagliato – con riferimento alle suddette tipologie di rifiuto – il rispetto di tutte le condizioni di cui all’art. 184-ter, comma 1, del D.Lgs. n. 152/2006, con particolare attenzione alle condizioni di cui alla lettera c) e d) della predetta norma.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Le prescrizioni saranno esaminate nell’ambito dell’istruttoria per l’emanazione del decreto ministeriale previsto dalla previsto dall’art. 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con legge 30 ottobre 2013, n. 125.</p>	subito	Attuata	La documentazione tecnica completa è stata inoltrata con nota DIR 239 del 15.07.13.

	<p>Testo modificato dal comma 2 art. 4 del D.L. 1/2015 :</p> <p>Il comma 6 dell'articolo 12 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, è sostituito dal seguente: «6. Sono approvate le modalità di gestione e smaltimento dei rifiuti del ciclo produttivo dell'Ilva di Taranto presentate in data 11 dicembre 2014 dal sub-commissario di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 4 giugno 2013, n. 61, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2013, n. 89....»</p>			
24	<p><i>Si revoca l'autorizzazione al recupero (R5 e R13) dei rifiuti contraddistinti dal codice CER 060603 di cui al Decreto AIA del 4/08/2011 paragrafo 9.6.4.6.</i></p>	subito	Attuata	
24	<p><i>Entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame, l'Azienda dovrà trasmettere all'Autorità competente il piano di ripristino ambientale prescritto con il Decreto AIA del 4/08/2011 al paragrafo 9.6.1. (attività di recupero pasta di zolfo).</i></p>	27/11/12	Attuata	
25	<p><i>Tutti i valori limite di emissione espressi in concentrazione di cui alle tabelle riportate nell'AIA del 4/08/2011 e nel provvedimento di riesame dell'AIA sono espressi come massa di sostanze emesse per volume di gas di scarico in condizioni standard (273,15 K e 101,3 kPa), previa detrazione del contenuto di vapore acqueo.</i></p>		Attuata	
26	<p><i>Per tutti i camini dell'area a caldo dotati di filtro a tessuto, si prescrive all'Azienda l'installazione di specifico sistema di monitoraggio e registrazione in continuo della pressione differenziale. Le</i></p>		Attuata	<p>In riscontro alla richiesta degli enti di controllo per l'individuazione di soglie di attenzione e di allarme al fine di prevenire fenomeni di impaccamento dei filtri a tessuto, si evidenzia che è stata ultimata la redazione della procedura di controllo operativo PSA.09.34 rev.0 del</p>

	<i>registrazioni di tale parametro saranno resi disponibili all'Ente di controllo.</i>			3/3/14 ed inserita nel sistema di gestione ambientale dalla quale discendono specifiche pratiche operative di impianto per l'attuazione dei controlli preventivi. Con nota DIR/460 del 17/11/2014 è stato trasmesso l'elenco delle pratiche operative revisionate o in corso di revisione a seguito della suddetta procedura.
27	<i>Si prescrive all'Azienda di indicare, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, un crono programma dettagliato che illustri le misure già in corso, nonché le misure programmate che l'Azienda intende adottare, al fine di evitare, anche ai sensi dell'art. 6 comma 16 lett. F) del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i., l'insorgere di qualsiasi rischio di inquinamento delle matrici ambientali e di incidente rilevante conseguente alla cessazione definitiva delle attività esercitate nello stabilimento, o in parti di esso.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Il procedimento in corso ID 90/333/532 per adempimento prescrizione dismissioni parti di stabilimento è da ritenersi concluso alla luce del cronoprogramma trasmesso con nota Dir. 288/2013 del 14/08/2013.	27/04/2014	Attuata	Con nota DIR 132 del 24.04.13. è stato trasmesso il cronoprogramma delle misure volte ad evitare l'insorgere di rischi ambientali alla cessazione delle attività dello stabilimento. Con nota DIR 288 del 14.08.13 è stata trasmessa una riformulazione del cronoprogramma, come richiesto dal MATTM con nota DVA-2013-0013980 del 14.06.13.
28	<i>Si prescrive all'azienda di effettuare un aggiornamento della valutazione delle emissioni diffuse suddivisa per le diverse aree del ciclo di produzione: cokeria, agglomerato, altoforno, acciaieria, parchi, trasporto con nastri, trasporto con mezzi, movimentazione stradale a completamento di ciascuna fase di adeguamento degli impianti.</i>		In fase con le attività di adeguam.	Con nota DIR 104 del 29.03.2013 è stato trasmesso il documento contenente la metodologia di stima standard da inglobare nel Sistema di Gestione Ambientale. In attesa di riscontro da parte dell'Autorità Competente. Con nota DIR 213 del 01.07.13 è stato inviato il primo aggiornamento della stima delle emissioni diffuse per gli interventi completati al 30.06.2013. Con DIR/31 del 24.01.14 è stato inviato l'aggiornamento della stima delle emissioni diffuse

28	<p><i>In merito alla metodologia di stima delle emissioni diffuse, al fine di consentire la valutazione dei benefici ambientali ottenuti in termini di riduzioni, il gestore dovrà effettuare tutte le valutazioni secondo lo stesso metodo standard in coordinamento con l'Ente di controllo, partendo da un documento di riferimento prestabilito e dovrà prevedere un'apposita procedura gestionale con relative istruzioni operative, nell'ambito del proprio SGA.</i></p>		Attuata	<p>per gli interventi completati al 31.12.2013. In relazione alla proposta di ARPA Puglia di un confronto tecnico sulla quantificazione degli eventi anomali di altoforno e di acciaieria, da tenersi dal 26 al 30 gennaio 2015, ILVA rendendosi disponibile a tale confronto ha individuato la data del 30.01.2015 come riportato nel verbale della visita di ispezione ISPRA/ARPA del 20/21.01.2015; con nota DIR.25 del 23.01.2015 è stata richiesta l'indicazione dell'ora e del luogo dove tenere il suddetto incontro.</p>
29 Wind Day	<p><i>Si prescrive il rispetto della complessiva riduzione del 10% del flusso di massa di emissioni in aria del B(a)P (qualora presente in quantità significativa, ossia flusso di massa superiore alla soglia di rilevanza prevista alla tabella 1.1 della Parte II dell'allegato I alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 s.m.i., pari a 0,5 g/h) e di PM10, rispetto ai valori di una "giornata tipo", relativamente ai punti di emissione aventi portata maggiore od uguale a 100.000 Nm<sup>3</sup>/h. Le emissioni in atmosfera interessate dalla suddetta prescrizione, in prima applicazione, sono E422, E423, E424, E425, E312, E134, E137, E138.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Per quanto riguarda tutte le operazioni previste nel caso di wind days si è ritenuto anche con riferimento ad una valutazione in merito svolta durante l'analisi delle prescrizioni sviluppata con l'Ente di controllo che il riferimento rispetto a cui implementare le azioni previste per ciascuna delle prescrizioni associate vada interpretato</p>		Attuata	

	come giornata tipo dello stabilimento in marcia al limite consentito dal decreto di AIA del 26/10/2012.			
29 Wind Day	<i>La “giornata tipo” è associata alla produzione media di agglomerato prodotto negli ultimi 30 giorni precedenti all’evento Wind Day sulla quale dovrà essere attuata una riduzione dei volumi produttivi dell’impianto per una percentuale tale da garantire una riduzione reale del 10% del flusso di massa complessivo della bolla costituita dalle emissioni in atmosfera sopra indicate.</i>		Attuata	
30	<i>Sulla “Valutazione e monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive che contengono polveri, IPA e Benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio nella Cokeria”, si prescrive:</i> - <i>che la frequenza di monitoraggio di ogni stazione di campionamento di tutti e tre gli inquinanti deve essere su base settimanale;</i> - <i>le metodiche di campionamento ed analisi dovranno essere concordate con l’Ente di controllo;</i> - <i>il gestore dovrà trasmettere all’Autorità competente e all’Ente di controllo, un report dopo i primi 6 mesi di attività.</i>		Attuata	Con nota DIR 105 del 29.03.13 si è trasmesso il report contenente i dati dei primi sei mesi di monitoraggio delle emissioni visibili fuggitive contenente polveri, IPA, e benzene che si possono manifestare nelle differenti configurazioni di esercizio della cokeria. Come richiesto dall’Autorità Competente con nota DVA-2013-0013959 del 14.06.2013, con nota DIR 214 del 01.07.2013 sono stati inoltrati i dati, su foglio elettronico, con ulteriori informazioni e rielaborazione dei dati fino a quel momento raccolti.
31	<i>Si prescrive all’Azienda, al fine di limitare le emissioni fuggitive di benzo(a)pirene dalle porte dei forni a coke, di impegnare per le attività giornaliere di manutenzione e di regolazione della tenuta delle porte dei forni di cokefazione almeno 314 ore uomo al giorno per tutto l’anno e 600 ore uomo al giorno, durante un Wind day.</i>		Attuata	
32	<i>Si prescrive alla Azienda, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame</i>	subito	Attuata	La prescrizione è attuata tramite misure mensili con

	<p>dell'AIA, il rispetto dei seguenti valori limite per il parametro polveri (impianto cokeria):</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- da subito: 330 t/anno;</li> <li>- post adeguamenti: 290 t/anno;</li> </ul> <p>espressi in termini di flusso di massa complessivo annuo emesso dai camini dell'area cokeria per i quali sono previsti valori associati alle BAT (BAT-AELs), (E400/401/403/406/408/412/422/423/424/425/426/428/431/433/435/436/437/438), e dalle torri di spegnimento 1, 3, 4, 5, 6 e 7, per le quali si prescrive di eseguire con frequenza mensile il monitoraggio delle emissioni diffuse di polveri con il metodo VDI 2303. Si precisa che tale frequenza mensile sarà mantenuta per almeno 12 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, ed eventualmente rivalutata in sede della prevista rivisitazione del PMC dopo 12 mesi.</p>			metodo VDI 2303 per le torri di spegnimento coke.
33 Wind Day	<p>Si prescrive all'Azienda che durante i giorni di Wind Day il numero delle operazioni di caricamento, sfornamento e spegnimento del coke dovrà essere ridotto di almeno il 10% rispetto ad una giornata tipo o, comunque, dovrà essere dimostrato dal Gestore che altre tipologie di accorgimenti in sostituzione di tali prescrizioni, potranno portare alla riduzione delle emissioni diffuse di B(a)P di almeno il 10%.</p>		Attuata	
34	<p>Durante le fasi di stoccaggio e movimentazione del carbone da inviare a PCI (Powdered Coal Injection), il gestore, oltre ad adottare la BAT n. 59, dovrà attuare anche le tecniche generali previste</p>		Attuata	

	dalla BAT n. 43.			
35	<p>Nella fase di cokefazione, il gestore dovrà provvedere a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- adottare un sistema di monitoraggio delle emissioni atto a dimostrare l'efficienza del sistema di captazione dei gas;</li> <li>- garantire la piena attuazione della BAT n. 45 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</li> </ul>		Attuata	
36	<p>Il gestore dovrà garantire la minimizzazione delle emissioni gassose fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas dando piena attuazione della BAT n. 47 attraverso tutti i possibili accorgimenti di corretta gestione, manutenzione e monitoraggio.</p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Per quanto concerne la riduzione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas di cokeria ILVA S.p.A., entro 10 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, dovrà concludere gli interventi di cui alla nota Dir. 133/2013 del 24/04/2013.</p>	Realizz. 08/03/2015	In corso	<p>Con nota DIR 133 del 24.04.13 si è trasmessa la proposta tecnica della società Danieli Corus per il completamento dei sistemi di captazione delle emissioni fuggitive dagli impianti di trattamento dei gas insieme al cronoprogramma di realizzazione dell'intervento.</p> <p>Con nota DIR 177 del 31.05.13 è stato trasmesso il progetto di base della ditta Danieli Corus come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-0007040 del 21.03.2013.</p> <p>Emesso ordine n.4857 del 07.02.14.</p>
37	<p>Si prescrive all'Azienda di presentare entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, uno studio teso a valutare il convogliamento delle emissioni diffuse, oggi non convogliate, connesse alla fase di trasferimento del coke dal punto di</p>	27/04/13	Attuata	<p>Con nota DIR 143 del 26.04.13 è stato trasmesso lo studio di fattibilità della chiusura con cappa fissa della zona di sfornamento del coke dalle batterie, sino allo scarico su nastro, effettuato dalla società OMEV. Tale studio ha dato esito negativo ma ha permesso alla società OMEV di ottenere nuovi spunti per una soluzione alternativa. Tale</p>

<p><i>sforamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico sul nastro. Ciò al fine di intercettare le emissioni non completamente aspirate nella fase di sforamento ovvero nel caso di non completa distillazione del coke in seguito ad anomalie nella fase di distillazione dello stesso. Inoltre, la captazione e il convogliamento di dette emissioni dovrà essere accompagnata di idoneo sistema di abbattimento volto a garantire il rispetto dei limiti per i parametri già prescritti per la fase di sforamento.</i></p>	<p>Prog. entro il 08/01/2015</p>		<p>soluzione oggi è in fase di studio e non appena disponibile sarà trasmessa all'Autorità Competente. Il MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13 ha trasmesso il Parere Istruttorio Conclusivo per la verifica di adempimento della presente prescrizione, avendo preso atto della relazione inviata con nota DIR 143 del 26.04.13, prescrive di sviluppare e comunicare all'A.C., entro 3 mesi, un nuovo studio che garantisca il raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla prescrizione. Con nota DIR 316 del 17.09.13 è stato trasmesso il nuovo studio della ditta OMEV teso al raggiungimento dell'obiettivo ambientale previsto dalla presente prescrizione, come richiesto dal MATTM con nota prot. DVA-2013-0013611 del 11.06.13.</p>
<p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Con nota Dir. 316/2013 del 17/09/2013, ILVA S.p.A. ha trasmesso un nuovo studio di fattibilità per la riduzione delle emissioni diffuse nel trasferimento del coke dal punto di sforamento al punto di spegnimento, nonché dalla torre di spegnimento al punto di scarico per le batterie 7-8-9-10-11-12, in cui ha dichiarato che la soluzione tecnica proposta è "fattibile" dal punto di vista tecnico e atta a garantire il raggiungimento dell'obbiettivo ambientale previsto dalla prescrizione n. 37 del decreto di riesame dell'AIA del 26/10/2012, come richiesto con nota n. DVA-2013-13959 del 14/06/2013. Il procedimento n. ID 90/333/674 per adempimento prescrizione è da ritenersi concluso, con la seguente prescrizione: ILVA S.p.A. dovrà presentare entro 8 mesi dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano, il progetto</p>			<p>Emessa RdA 12405 del 04.03.14 alla ditta OMEV.</p>

	definitivo degli interventi previsti per il primo step relativo alle batterie 7-8 di cui alla nota n. Dir. 316/2013 del 17/09/2013.			
38	<i>Il gestore dovrà attuare un sistema di monitoraggio per il controllo della temperatura dei forni di cokefazione e dei diversi parametri di funzionamento, effettuando periodicamente campagne di misura di polveri anche volte alla verifica dell'efficacia delle manutenzioni effettuate.</i>		Attuata	
39	<i>La tabella n. 286, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.1 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.1, riportata nel paragrafo 3.5.4 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
40/51/58 /65/67	<i>Si prescrive all'Azienda, per le aree di gestione, movimentazione di materiali polverulenti, entro 6 mesi dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, il completamento dei lavori di chiusura completa degli edifici con conseguente captazione e convogliamento dell'aria degli ambienti confinati, le cui emissioni dovranno rispettare il limite emissivo per le polveri previsto nella misura di 10 mg/Nm<sup>3</sup>. Pertanto, l'Azienda dovrà presentare all'Autorità competente entro 30 giorni dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la comunicazione di modifica non sostanziale ex art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/06.</i>  Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014: Per quanto concerne la chiusura degli edifici il Gestore si dovrà attenere alla seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto		In corso	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 STAB.

	<p>che approva il presente piano:</p> <p>5 edifici entro 2 mesi;</p> <p>5 edifici entro 8 mesi;</p> <p>9 edifici entro 15 mesi.</p>	<p>Realizz. 08/07/2014</p> <p>Realizz. 08/01/2015</p> <p>Realizz. 08/08/2015</p>		
41	<p><i>Si prescrive all'Azienda, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 44, che, a partire dal rilascio del provvedimento di riesame dell'AIA, la durata delle emissioni visibili derivanti dal caricamento sia inferiore a 30 secondi per tutte le batterie.</i></p>	subito	Attuata	
41	<p><i>Le modalità di rilevazione dovranno essere conformi a uno dei metodi elencati nella BAT n. 46. Le emissioni visibili devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</i></p>	subito	Attuata	
42	<p><i>La tabella n. 287, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.3 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.2, riportata nel paragrafo 3.5.6 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Il rispetto post-adeguamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm<sup>3</sup> sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano:</p>		Attuata	<p>Al fine di trapiandare il limite emissivo di polveri di 8 mg/Nm<sup>3</sup> ai camini delle Batt.7-8, Batt.9-10 e Batt.12, per la fase post-adeguamento, è stata prevista l'installazione di filtri a maniche. Assegnati gli ordini alla società ALSTOM per l'installazione del filtro a maniche sul camino 4 (ordine 11313/14), sul camino 5 (ordine 11314/14) e sul camino 7 (ordine 11315/14).</p>

	<p>Batterie 9-10 entro 13 mesi; Batterie 7-8 entro 17 mesi; Batteria 12 entro 19 mesi.</p> <p>Il rispetto post-adequamento del limite per il parametro SOx di 200 mg/Nm<sup>3</sup> dovrà essere garantito nelle condizioni di normale esercizio. Durante i periodi di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SOx di 400 mg/Nm<sup>3</sup> ai camini della cokefazione.</p>			
42	<p><i>Nelle more del completamento degli interventi, e comunque non oltre il termine dell'8 marzo 2016, si prescrive il rispetto del seguente limite espresso in flusso di massa su base annua per il parametro polveri (parametrato a valori di concentrazione pari a 10 mg/Nm<sup>3</sup> per ogni camino): 74 t/a.</i></p> <p>Testo modificato con DPCM 14 marzo 2014:</p> <p>Il rispetto post-adequamento del limite per le polveri di 8 mg/Nm<sup>3</sup> sarà garantito mediante l'installazione di filtri a maniche per ciascun gruppo termico con la seguente tempistica dall'entrata in vigore del decreto che approva il presente piano: Batterie 9-10 entro 13 mesi; Batterie 7-8 entro 17 mesi; Batteria 12 entro 19 mesi.</p> <p>Il rispetto post-adequamento del limite per il parametro SOx di 200 mg/Nm<sup>3</sup> dovrà essere garantito nelle condizioni di normale</p>		Attuata	

	<p>esercizio. Durante i periodi di insufficienza di gas AFO per fermata degli altiforni, nonché nei periodi di avvio delle batterie, durante i quali l'alimentazione avvenga unicamente a gas coke, dovrà comunque essere garantito il prescritto valore di emissione per il parametro SOx di 400 mg/Nm<sup>3</sup> ai camini della cokefazione.</p>			
43	<p><i>Si prescrive che durante l'esercizio della fase di cokefazione, vengano raggiunte le seguenti prestazioni, in conformità a quanto previsto dalla BAT n. 46:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><li>- per le porte dei forni, percentuale di porte con emissioni visibili sul totale delle porte installate inferiore al 5 %;</li><li>- per gli sportelletti, percentuale di sportelletti con emissioni visibili inferiore al 5%;</li><li>- per la sigillatura dei coperchi di carica con malta liquida o con altro materiale idoneo, percentuale di coperchi con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati inferiore all'1%;</li><li>- per i cappellotti a tenuta idraulica, percentuale di coperchi dei tubi di sviluppo con emissioni visibili sul totale dei coperchi installati sia inferiore all' 1%.</li></ul> <p><i>Tali prestazioni devono essere verificate con frequenza giornaliera e sono relative alla media mobile mensile calcolata ogni giorno utilizzando il set di dati giornalieri validi rilevati nel giorno di riferimento e nei 29 giorni precedenti.</i></p> <p><i>Le relative procedure di controllo operativo riguardanti la "Gestione delle emissioni visibili dalle batterie di forni a coke", dovranno essere conseguentemente</i></p>		Attuata	

	<i>aggiornate.</i>			
44	<i>Il gestore dovrà massimizzare i tempi di distillazione del fossile, che dovranno comunque essere non inferiori a 24 ore, in modo da minimizzare le emissioni di IPA in modo controllabile, adottando un sistema di monitoraggio in continuo di IPA e BTEX sulle macchine caricatori e sfornatrici, come riportato al Capitolo 3.9 – Implementazioni di sistemi di monitoraggio.</i>		Attuata	Vedi nota riportata alla prescrizione 89 del presente documento.
45	<i>Si prescrive all'Azienda il rispetto di quanto riportato alla BAT n. 48, in modo da raggiungere concentrazioni di H<sub>2</sub>S nel gas di cokeria, a valle del trattamento ≤500 mg/Nm<sup>3</sup>.</i>		Attuata	
45	<i>Si prescrive di effettuare con frequenza trimestrale la caratterizzazione chimica del gas coke a valle dell'impianto di desolforazione.</i>		Attuata	
46	<i>La tabella n.289, riportata nel paragrafo 9.2.1.1.5 del decreto AIA 4/08/2011, è modificata con la tabella n.3, riportata nel paragrafo 3.5.8 del provvedimento di riesame dell'AIA.</i>		Attuata	
47	<i>Si prescrive all'Azienda di evitare l'utilizzo di acqua con rilevante carico organico, quale ad esempio l'effluente grezzo derivante dal trattamento del gas di cokeria, prevedendo eventualmente adeguati pre trattamenti, in accordo con la BAT n. 54.</i>		Attuata	Con nota DIR121 del 19.04.13 si precisa che saranno effettuati campionamenti mensili sulle acque di reintegro e di ricircolo alle torri di spegnimento delle batterie dei forni a coke. Su richiesta del GI ILVA ha avviato le attività di monitoraggio conoscitivo per il parametro carbonio organico totale nelle acque di spegnimento del coke e i risultati dei controlli relativi sono stati trasmessi con la relazione trimestrale.
48	<i>Si prescrive all'Azienda di eseguire una adeguata pulizia delle persiane al fine di mantenere l'efficacia di trattenimento del particolato.</i>		Attuata	
49	<i>Si prescrive all'Azienda, in accordo con le</i>		In corso	Vedi nota riportata alla prescrizione 16 relativamente alla